**Scuola Nazionale dell’Amministrazione. Ordinanza cautelare del TAR Lazio.**

**Lo Studio Legale “Iacovino & Associati” ha ottenuto la riammissione alla prova scritta dei candidati al concorso nazionale S.N.A. (Scuola Nazionale per l’Amministrazione) per Dirigenti della P.A. esclusi dopo la prova preselettiva.**

In data 16 aprile 2019 il TAR Lazio ha accolto, con Ordinanza cautelare, il ricorso proposto dallo Studio Legale “Iacovino & Associati” di Roma, finalizzato alla riammissione di diversi candidati al concorso per reclutare Dirigenti della Pubblica Amministrazione, indetto dalla Scuola Nazionale dell’Amministrazione (S.N.A.) nello scorso settembre 2018.

Difatti, dopo anni di blocco era stato finalmente bandito il corso-concorso al cui esito saranno **selezionate 123 figure dirigenziali** che andranno a ricoprire posti di vertice presso diverse Amministrazioni pubbliche.

Tuttavia numerosi candidati di tutto il territorio nazionale, tutti partecipanti alla prova preselettiva di gennaio 2019, tenutasi presso la Fiera di Roma, hanno rilevato, in sede di svolgimento della prova, diversi e significativi vizi di legittimità del concorso, riconducibili alla cattiva gestione e organizzazione della prova preselettiva.

All’esito della prova diversi candidati esclusi dall’elenco degli ammessi alla prova scritta decidevano così di conferire mandato allo Studio Legale Iacovino & Associati, specializzato in diritto amministrativo, materie concorsuali e di pubblico impiego, per impugnare i provvedimenti di esclusione.

I ricorrenti manifestavano e illustravano i vizi della prova, vizi che, in sostanza, ne inficiavano l’esito e l’elenco degli ammessi alla prova scritta. La prova preselettiva secondo i partecipanti era stata caratterizzata da rilevanti vizi di legittimità, sotto diversi e plurimi profili, tanto rilevanti che avevano già indotto il Presidente di Sezione del TAR Lazio, con Decreto monocratico del 16 marzo 2019, ad accogliere in via cautelare la domanda di ammissione con riserva alle prove scritte.

In data 19 febbraio infatti era stato pubblicato il Diario delle prove scritte e l'Amministrazione aveva individuato le imminenti date del 26, 27 e 28 marzo 2019 ai fini dell’espletamento della prova scritta.

**Il pool di Avvocati dello Studio Legale Iacovino & Associati, condotto dall’Avvocato Vincenzo Iacovino, coadiuvato dagli Avvocati Silvio Di Lalla e Vincenzo Fiorini, ha dunque promosso ricorso d’urgenza dinanzi al TAR Lazio che, dapprima ha riammesso con riserva i candidati alla prova scritta, e in seguito, dopo l’udienza cautelare del 15.04.2019, ha confermato il provvedimento adottando l’Ordinanza cautelare.**

Soddisfazione è stata espressa dai ricorrenti assistiti dai legali dello Studio dell’Avvocato Iacovino, i quali hanno reso noto che potranno, in tal modo, continuare a partecipare al concorso, ottenendo, ove possibile, una valutazione positiva della prova scritta e, si spera, l’agognata idoneità allo svolgimento dell’importante funzione dirigenziale.